

# La sicurezza stradale "viaggia" ad Ascoli Piceno

## Campagna di sensibilizzazione sul territorio



*“Drogati... di amore con la tua ragazza”, “Ammazzati... di sport con la tua squadra”, “Cappottati... di risate con i tuoi amici”, “Ubriacati... di film con la tua famiglia”.* Questi sono alcuni dei messaggi di forte impatto che i cittadini della Provincia di Ascoli Piceno hanno visto comparire sulle strade, sulle spiagge e sugli autobus del loro territorio nello scorso periodo estivo.

Concepita per colpire l’immaginazione degli utenti e far riflettere, la campagna affissioni **“Ti voglio bene”** ha concluso il **Progetto Integrato di Sicurezza Stradale** ideato da Safety21 S.p.A., in collaborazione con Posttributi. Safety21, da sempre impegnata in tema di sicurezza stradale, gestisce le strumentazioni per il controllo della velocità e svolge attività integrate con interventi sia sulle infrastrutture, con tecnologie d’avanguardia, sia sostenendo programmi di informazione e divulgazione dedicati alla sicurezza.

In particolare, ad Ascoli Piceno, Safety21 ha coinvolto gli istituti scolastici e la Polizia Locale in giornate di formazione tenute da docenti dell’Università

La Sapienza di Roma che attraverso lezioni interattive hanno visto la partecipazione attenta ed interessata dei giovani e degli insegnanti.

Destinatari di questo Progetto di Sicurezza Stradale, patrocinato dalla Provincia e promosso dal suo Presidente Paolo D’Erasmus, sono stati gli utenti della strada di tutte le categorie: automobilisti, motociclisti e pedoni, con particolare riguardo per le giovani generazioni. L’importanza della sensibilizzazione in tema di sicurezza stradale è dovuta alle considerevoli implicazioni sociali, economiche e produttive sull’intera comunità e il controllo della velocità è un efficace strumento di prevenzione.



Durante la presentazione della campagna di affissioni il comandante della polizia Provinciale Annamaria Lelii ha evidenziato come, rispetto all'inizio del servizio di rilevazione elettronica tramite Celeritas (dispositivi per il controllo della velocità, comunemente denominati tutor) installati sul territorio, le sanzioni siano diminuite del 62% a dimostrazione della cresciuta consapevolezza degli utenti sulla velocità da tenere nei tratti stradali interessati e, ad oggi, le infrazioni riscontrate giornalmente attraverso il sistema di monitoraggio riguardano lo 0,1% dei passaggi (40.000).

Dall'inizio di questa attività nella Provincia gli incidenti mortali sono diminuiti, come osservato dalla polizia stradale anche se il dato non è ancora in linea con quanto richiesto dall'Unione europea, pertanto l'attenzione e gli interventi sulla sicurezza stradale devono essere sempre una priorità provinciale.

Sul tema della sicurezza stradale abbiamo intervistato il Presidente della Provincia Paolo D'Erasmus

### **La Provincia che ha patrocinato l'iniziativa, quale obiettivo si proponeva di raggiungere?**

Il nostro era un duplice obiettivo. Innanzitutto informare, sensibilizzare ed educare il pubblico più giovane all'importanza del rispetto delle norme di sicurezza stradale: i giovani sono il nostro futuro, e devono essere coinvolti per primi per una prevenzione efficace degli incidenti.

Il secondo obiettivo è stato quello di concorrere a generare un sentimento civico positivo verso il rispetto del codice stradale: il nostro costante impegno è rendere le strade più sicure intervenendo sulle infrastrutture, ma è l'utente il primo cardine nella prevenzione degli incidenti.

### **Questo piano sinergico in tema di sicurezza stradale l'ha soddisfatta? Quali riscontri ha avuto dalla popolazione sulla campagna di sensibilizzazione in tema di sicurezza stradale?**

“Il tema della sicurezza stradale deve essere quotidiano, una sfida culturale per i nostri giovani, una sensibilizzazione continua e con questa iniziativa riteniamo si sia dato un contributo importante. Certamente il miglioramento della sicurezza stradale dipende in misura notevole da una attenta manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie, funzione fondamentale rimasta in capo alle Province. Tuttavia la scarsità di risorse economiche rende arduo questo compito istituzionale. In questa prospettiva, risulta sempre più importante favorire, anche attraverso una specifica comunicazione, un positivo cambiamento per correggere e migliorare i nostri comportamenti sociali”.